

Verbale della seduta del Consiglio comunale del 30 aprile 2019

Il Sindaco: "Buonasera a tutti, ai Consiglieri, al pubblico presente, ai Cittadini che ci ascoltano in streaming da casa. Do il benvenuto al Revisore unico dei conti Dott. Fabrizio Maiocchi e alla nostra Responsabile della Ragioneria Dott.ssa Nadia Viani, do la parola al Segretario per l'appello."

Il Segretario comunale: "Buonasera. Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosamaria D'Urzo, Flavio Marcello Avantageggiato (*assente n.d.v.*), Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, Assessore esterno Matteo Panari: dodici su tredici."

Il Sindaco: "Nomino scrutatori per il Gruppo di Maggioranza Federica Bellei e Alberto Marastoni, per i Consiglieri di Opposizione il Consigliere Davide Caffagni"

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco: "Iniziamo con una comunicazione del Sindaco che riguarda il finanziamento dei 70.000 euro ricevuti dal Ministero e a cui bisogna dare dettagliata comunicazione nel primo Consiglio utile, come prevede il Decreto stesso. Se fate silenzio, leggo:

Comunichiamo che con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019 concernente l'assegnazione ai Comuni aventi popolazione fino a 20.000 abitanti dei contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 107, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Legge di Bilancio 2019, sono stati assegnati al Comune di San Martino in Rio 70.000 euro con il vincolo di inizio dei lavori entro e non oltre il 15 maggio 2019, pena la revoca del contributo. Ricordiamo che il contributo di cui sopra può essere utilizzato per finanziare uno o più interventi di messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio sul territorio comunale, motivo per cui l'Amministrazione comunale ha scelto di finanziare in egual misura due distinti interventi di messa in sicurezza, come di seguito specificato: - miglioramento della sicurezza dell'area di parcheggio antistante la Scuola media "Antonio Allegri", attraverso l'ampliamento del parcheggio con nuova uscita su viale Cottafavi, la realizzazione adiacente di ciclabile e nuovo ingresso pedonale; - secondo progetto: la progettazione e installazione di barriera laterale, guardrail stradale lungo via Forche, nel tratto tra viale Matteotti e via Roma. Entrambi i progetti non rientrano nel Triennale delle opere pubbliche, poiché di importo inferiore ai 100.000 euro e fino a oggi non avevano copertura finanziaria. Entrambi i progetti prevedono un quadro economico complessivo di 52.000 euro ognuno, coperto per 35.000 euro con risorse del contributo ministeriale e i restanti 17.000 euro con proventi da oneri. Il quadro economico del parcheggio della Scuola media "Antonio Allegri" prevede importi di lavori per opere edili di 36.217,50 euro, oneri di sicurezza 3.682,50 euro per un totale di lavori di 39.900 euro di cui IVA sui lavori 10%: 3.990, con spese tecniche del progetto esecutivo e direzione lavori di 4.939,37 euro, quindi il totale delle spese tecniche 4.939,37; cassa previdenza 4%: 197,57 euro; IVA al 22% per le spese tecniche: 1.130,13 euro imprevisti/arrottondamenti 1.842,93 euro per un totale di 52.000 euro. Il quadro economico della barriera, il guardrail di sicurezza lungo via Forche prevede un importo di lavoro per fornitura e posa barriera e opere connesse per 37.775,32 euro; oneri di sicurezza di 2.200,84 euro per un totale di lavori di 39.976,16 euro, l'IVA sui lavori del 10% è di 3.997,62 euro; le spese tecniche, progetto esecutivo e direzione lavori è di 5.000 euro; la cassa di previdenza al 4% è di euro 200; l'IVA al 22% per le spese tecniche è di euro 1.144; imprevisti e arrotondamenti per un valore di 1.682,22 euro e il totale fa 52.000 euro. L'ufficio Tecnico sta predisponendo l'affidamento dei lavori, trattandosi in entrambi i casi di importi che consentono anche l'affidamento diretto, in questo in modo da avviare i medesimi entro il 15 maggio come previsto dal Decreto stesso. Ci sono domande?, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Più che una domanda è una considerazione, volevo solamente dire che questa comunicazione era la medesima che avevo richiesto io lo scorso Consiglio che era in realtà il primo Consiglio utile per dare la comunicazione, volevo solo dare atto di questo"

Il Sindaco: "Sì, in realtà la volta scorsa, Davide, avevamo delle notizie sommarie, adesso sono usciti tutti i dati e, per correttezza ho pensato di dare completezza"

Il Consigliere Caffagni: "Hai fatto bene a dare completezza, volevo solo dare atto della corrispondenza con quello che era stato detto la scorsa volta"

Il Sindaco: "Chiaramente se poi qualcuno vuole la fotocopia gliela diamo ben volentieri. Se non ci sono altre domande?"

2. ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il Sindaco: "Direi di organizzare gli interventi un po' come abbiamo fatto la volta scorsa in questa maniera, partendo dall'intervento del Vicesindaco Borri, quale Assessore al Bilancio, che poi a sua volta passerà alla Dott.ssa Nadia Viani la parola per illustrarci a grandi linee il Rendiconto della gestione del Bilancio, infine approfittando della presenza del Revisore dei Conti, Dott. Maiocchi, ci faremo riassumere il suo parere come Revisore unico. Prego Dott. Borri"

Il Vicesindaco Borri: "Buonasera, farò una brevissima introduzione per avviare la discussione sul Bilancio consuntivo. Due appunti: noi pensiamo di avere un buon Consuntivo e, pur di fronte a notevoli difficoltà, soprattutto inerenti la scarsa disponibilità di risorse sia economiche che umane, abbiamo mantenuto tutti i Servizi ad alto livello e soddisfatto le necessità dei Cittadini credo, con responsabilità, rigore di chi amministra con passione e prudenza, però soprattutto mi soffermo per ringraziare la struttura tutta e, soprattutto in questo caso, i Servizi Finanziari e la Segreteria, la grande professionalità, dedizione e assoluta disponibilità che tante volte va sicuramente oltre il normale rapporto di lavoro. Mi ripeto, posso assicurare che abbiamo tanti collaboratori che assecondano la parte politica con grande disponibilità, professionalità, questo è quello che rilevo e sento il dovere di esternare. Adesso io credo che sui tecnicismi, sulle difficoltà o comunque le problematiche relative al confezionamento e redazione del Bilancio, Nadia possa dare un cappello orientativo, perché sembrano cose facili, il Consuntivo dovrebbe essere una cosa banale e veloce, invece si rileva essere una cosa piuttosto pesante dal punto di vista della redazione e della confezione di questi documenti che hanno alcune problematiche che poi facciamo fatica anche a capire. Se Nadia vuol dire qualcosa..."

La Dott.ssa Viani: "Quello che posso dire è che da quando c'è questa Contabilità Armonizzata, l'avete poi visto anche voi nei documenti che vi trovate a valutare, è sicuramente tutto molto più complicato e i tempi si sono anche molto allungati, i tempi di lavorazione e forse anche i tempi richiesti a voi per valutare i documenti, a me per cercare di spiegare le cose, perché sono davvero molto complesse e lasciare una traccia scritta anche nei documenti può aiutare anche me per prima poi per ricordare, perché davvero è tutto molto complicato. Io, per non ripetermi, perché credo di aver detto tutto quello che pensavo la volta scorsa, sono andata un po' a riguardare le criticità che ho incontrato che credo possiate riscontrare anche voi quando leggete i documenti, le ho già dette. Non vorrei essere qua per fare una lamentela, quello che magari ci tengo a dire è che la volta scorsa, quando avete approvato il Bilancio di Previsione, avevamo pronti i documenti per il riaccertamento dei residui che poi il Dott. Maiocchi ha ricevuto quella sera e una volta quello sarebbe stato il Rendiconto, nel senso che era finito, perché si stabilisce cosa viene tolto e cosa rimane, poi si tratta di capire come si chiude e questo sarebbe secondo me un documento semplice e leggibile, poi ovviamente va integrato, non si possono usare dei numeri così e farli finire così. Adesso però, come avete visto, ne parlo, perché dovrete approvare due cose diverse quindi forse è giusto che faccia un

accenno, a fianco della contabilità finanziaria che già è complicata con la questione del fondo pluriennale vincolato, che ha una caratteristica che, secondo me e non solo secondo me, è molto limitativa, ha tolto la comparabilità tra i valori da un esercizio all'altro, perché tutti questi numeri ribaltati all'anno dopo fanno sì che i valori non siano più omogenei. Faccio un esempio molto semplice per spiegarmi: facciamo l'ipotesi che ordiniamo un pallet di carta da fotocopiatrice alla fine dell'anno, se lo consegnano entro il 31 dicembre va sul bilancio come spesa sul bilancio che si chiude, se viene consegnato il 3 di gennaio, tramite il fondo pluriennale vincolato, passa all'anno dopo e quindi il costo, anche se finanziato dal fondo pluriennale vincolato, rileva sull'anno dopo come spesa, quindi se si vanno a confrontare i due anni: in un anno sembra che si sia speso meno e in uno si sia speso di più, in realtà la spesa è identica. Questo giusto così, perché mi trovo qui per dare un'idea del tipo di Bilancio che andiamo a gestire anche come consuntivo. Dopo avere chiuso il conto finanziario che è quello che vale per noi, c'è quell'altro conoscitivo, come sapete, che si affianca: sono il conto economico, lo stato patrimoniale, redatti con i criteri delle aziende private. E' come dire allo stesso tempo che siamo il giorno e siamo la notte, cioè dobbiamo nello stesso momento avere due documenti che ci devono entrambi rappresentare, ma sono adatti a situazioni diverse, quindi è poi molto difficile anche capire come interpretarli, perché uno è il nostro, l'altro no. Devo dire che questa è la parte più pesante per noi, perché una volta appunto finito il Bilancio Consuntivo, una volta fatti i documenti, uno finalmente direbbe di aver finito, invece si trova alle prese con tutti quegli allegati che poi vedete, alla delibera, con tutti questi documenti che forse daranno chiarezza, però sicuramente complicano anche tanto, credo, senza dare molto in cambio. C'è poi da fare anche la parte dello stato patrimoniale e del conto economico, che è una cosa tutta nuova, che è la contabilità nelle aziende private e le aziende private lavorano un anno per arrivare a questo, noi prendiamo i dati, li elaboriamo come possiamo, chiaramente con attenzione, facciamo tutte le scritture di chiusura, quello che dobbiamo fare, rileviamo i costi e quelli che abbiamo mandato a fondo pluriennale vincolato li riportiamo indietro perché sono costi di competenza dell'esercizio che si chiude, quindi è un po' come andare avanti e indietro. Alla fine poi chiudiamo tutto, dobbiamo calcolare gli ammortamenti, che nella contabilità finanziaria non ci sono e da una situazione di bilancio sano ci troviamo un bilancio in perdita, però questo è e questo ci teniamo. Quest'anno siamo riusciti finalmente a rispettare il termine del 30 di aprile che da quando era iniziata la contabilità armonizzata avevamo fatto fatica, anzi non eravamo proprio mai riusciti a rispettare, speriamo che l'essere riusciti a metterci avanti ci agevoli per i prossimi anni, anche a rispettare con un po' più margine questo termine, perché lavorare sempre al limite così è veramente abbastanza anche angosciante perché, se succede qualcosa, dopo è tardi. Purtroppo gli imprevisti nel lavoro e nelle situazioni sono sempre all'ordine del giorno, però siamo arrivati al 30 di aprile, siamo nei termini e quindi questa è una cosa positiva. Per quanto riguarda il Rendiconto, è sicuramente un rendiconto da un punto di vista tecnico sano, prudente, veritiero, con tutta l'attenzione di tutti gli uffici alle spese, alle entrate, a valutare tutte le voci e quindi io personalmente sono molto tranquillo di quello che è stato il lavoro mio e di tutti quelli che lavorano insieme a me, perché voi ovviamente vedete me, ma un Bilancio non lo fa una sola persona, lo fanno un po' tutti gli uffici, in particolare la Ragioneria, ma anche tutti gli altri che spendono e che portano le entrate all'Ente, quindi questo è quanto poi se avete delle domande mi farete sapere"

Il Sindaco: "Grazie Nadia, continuerei con il Dott. Maiocchi per il suo intervento"

Il Dott. Maiocchi: "Buonasera a tutti. Sì, anche quest'anno è stato un po' un parto, nel senso che è tutti gli anni un parto. Aggiungo a quello che diceva Nadia nel senso che, pur se anche personalmente, così come quasi tutti i miei colleghi che hanno questo ruolo, arriviamo da conoscenze tecniche di tipo contabile aziendale e quindi siamo abituati a lavorare, a parlare, a gestire e a capire quelli che sono gli schemi di stato patrimoniale e conto economico che vi ritrovate, in effetti, inseriti parallelamente a quella che è la gestione finanziaria che da sempre è la gestione degli Enti locali, a mio modestissimo ed individuale parere non aggiunge grosse informazioni, ma aggiunge grande confusione. Nadia faceva notare questa cosa: noi

quest'anno abbiamo un avanzo che passa il milione, 1.028.000 eccetera, quindi l'avanzo tecnicamente è un risultato positivo, cioè un risultato di amministrazione positivo. Contestualmente, però, se guardiamo il Conto Economico, abbiamo una perdita, se non ricordo male, di circa 320.000 euro, quindi diventa anche abbastanza difficile poi esprimere, voglio dire, un concetto univoco sull'andamento del Comune quando da un lato ti si fa vedere che abbiamo appunto un risultato positivo quale può essere finanziariamente un avanzo e dall'altro un risultato economico che invece è una perdita e quindi un -320.000. Ciò premesso, nell'esprimere il mio parere, come avrete potuto vedere dalla relazione, io ho espresso un parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto, ho inserito alcune osservazioni, alcune come può essere quella riferita alle Società partecipate, sono e l'ho scritto chiaramente, dei reminder, sono delle ripetizioni anche, finché la normativa è questa, è giusto osservare, altre invece sono osservazioni. Comparando, come diceva Nadia, la comparazione non c'è più, ma la facciamo noi e quindi è un lavoro extra rispetto a quello che normalmente si ha con risultati singoli e quindi comparando un po' alcuni valori, da un lato, l'anno scorso avevo notato un decremento da un triennio a questa parte di quello che era il saldo di cassa finale, quest'anno mi fa piacere invece notare che c'è un risollevarsi delle risorse finanziarie finali a disposizione dell'Ente e quindi da 1.722.000 che era il saldo della fine del 2017, arriviamo ai 2.128.000 che è il saldo di fine 2018. Abbiamo analizzato un po' più a fondo invece quello che vi ritrovate come risultato di amministrazione, cioè l'avanzo, questo famoso milione e ventotto di cui parlavamo prima, perché su questa cosa e, chi di voi ha letto la relazione, ovviamente l'ha visto, normalmente, anche se non è una previsione normativa, non c'è una legge che lo impone, però da un punto di vista di misurazione dell'efficacia del lavoro dell'Amministrazione si tende a pensare che normalmente quando l'avanzo è circa il 5% delle entrate correnti, l'Amministrazione abbia gestito bene le proprie risorse finanziarie. In realtà, da qualche anno a questa parte, questo tipo di prassi, diciamo che è un indicatore che emerge, ripeto, da una serie di esperienze del passato, con la nuova contabilità, voglio dire l'armonizzazione eccetera eccetera, ha perso un po' di valore questo indice del 5% e da un lato ben venga, perché se noi facciamo il rapporto tra quello che è l'avanzo di oggi con le entrate correnti del Comune sarebbe una percentuale molto più alta, ma in realtà non è una percentuale che indica inefficacia nell'utilizzo delle risorse, perché rispetto a quando si era definito, ripeto, in via del tutto così "teorico", questo rapporto del 5%, le cose sono cambiate, nel senso che oggi con l'avanzo dell'Amministrazione noi siamo tenuti a fare parecchi accantonamenti a dei fondi che una volta non esistevano. Il Fondo crediti dubbia esigibilità una volta non esisteva, quindi non avevamo questo tipo di accantonamenti, che ovviamente influisce sull'avanzo, quindi, diciamo, da un lato una volta si faceva riferimento a questo famoso 5%, con l'evoluzione del sistema contabile questo 5% non è più un riferimento adatto. Ciononostante abbiamo fatto questa analisi, l'ho fatta, l'abbiamo fatta insieme a Nadia, siamo andati a vedere, perché ovviamente noterete anche voi che l'avanzo di amministrazione è aumentato rispetto al triennio precedente e siamo sempre stati attorno a una misura di 700.000 euro, media degli ultimi '15, '16 e '17, fino ad arrivare al milione di oggi. All'interno di questo milione ci sono sicuramente i 240.000 che accantoniamo, 40.000 anno per anno, a fronte del contratto di leasing del fotovoltaico di cui sono anche "fortemente contento", cioè secondo me è un buon modo di amministrare, nel senso che quando saremo tenuti a riscattare il famoso impianto fotovoltaico perlomeno questa cifra sarà già stata totalmente accantonata. Per il resto, ovviamente, ci sono un incremento di quelli che sono gli accantonamenti dedicati alla parte degli investimenti, lo vedete voi stessi e quella dedicata ai famosi fondi obbligatori che bisogna accantonare tenendo presente, appunto, l'avanzo di amministrazione. La comparazione quindi che abbiamo fatto, l'analisi, il peso delle diverse voci che vedete nella mia relazione, è proprio esplicativo di questa cosa. Sì, è vero, c'è un avanzo più alto dell'ultima media triennale, sì è vero che questo maggior valore è dovuto anche in gran parte, a una serie di accantonamenti che sono ovviamente "obbligatori". Detto ciò, c'è poi una spiegazione di quelle che sono le motivazioni che hanno portato agli accantonamenti, che vedete subito dopo l'analisi, c'è un'osservazione sul riaccertamento dei residui. Spesso in questa mia veste, in questo mio ruolo, mi sono trovato a rispondere a delle domande in cui mi si diceva: "Se storniamo dei residui attivi oramai datati, vuol dire che li

abbiamo totalmente persi”: no, in realtà non è così, c’è una prescrizione decennale per la maggior parte dei crediti che il Comune vanta, quindi il fatto di toglierli in sede di riaccertamento dei residui, non equivale a dire “il Comune li ha dati totalmente per persi e non intende portare avanti un’azione di recupero”, questo assolutamente. Diciamo che siamo tenuti a farlo per il rispetto delle normative che abbiamo ora sul Bilancio, ma ciò non toglie che il diritto del Comune a ricevere comunque quei crediti possa essere fatto valere nei termini, ovviamente, della prescrizione legale. Successivamente, come vedete, faccio sempre la mia, ma questa è diciamo uno stampino che io utilizzo sempre da qualche anno a questa parte, nella relazione dicendo “Attenzione signori, stiamo sempre attenti ai risultati delle Partecipate, perché qualora ci fossero risultati negativi di una certa evidenza e “non copribili”, con le riserve delle società partecipate, il Comune è tenuto a fare l’ennesimo accantonamento prudenziale proprio per legge”, il famoso decreto Madia. Ultima cosa, a fronte di questa osservazione, ho fatto la mia solita, e l’ho scritto, ovviamente nel senso che ho scritto palesemente che mi ripeto, sul fatto della Società Aurora di cui abbiamo già parlato più volte, condivido la strada che è stata presa e ogni volta metto qualcosa in più per vedere se riusciamo ad andare avanti con la risoluzione. Ultima cosa: un po’ di entrate in meno sull’IMU, questo ovviamente a consuntivo gli ultimi incassi, quelli di dicembre quindi, ovviamente, visti poi a gennaio e poco più avanti, ma questa è poi una cosa che potremo analizzare nell’ambito del 2019. Io ho finito, se ci sono domande ovviamente sono a disposizione”

Il Sindaco: “Come al solito chiedo di iscriversi qua da me in modo che poi agevoliamo la sbobinatura per gli interventi. Il primo a intervenire è Davide Caffagni, prego Davide.”

Il Consigliere Caffagni: “Buonasera a tutti, buonasera anche al Revisore. Farei alcune domande a lui visto che è quello che è entrato un po’ più nella sostanza del Rendiconto soprattutto su quelle che sono state le osservazioni che ha fatto. In particolar modo, a pagina 23 del suo documento, a un certo punto scrive che “I proventi delle sanzioni amministrative derivanti dall’accertamento della velocità vengono dati al Comune, vengono imputati al Comune al 50%, così come prevede il comma 12-bis”. A questo punto io chiederei se c’è stato un mutamento del normale criterio di imputazione delle sanzioni amministrative dei velox, visto che ne abbiamo discusso tante volte qua in Consiglio comunale, su cui abbiamo discusso anche animatamente, perché attualmente le sanzioni derivanti dai velox mobili non vengono imputate al Comune in base al 50%, quindi volevo capire se c’è stato un cambiamento o meno di questo principio. Avrei poi altre domande, le farei dopo”

La Dott.ssa Viani: “Quando avevamo guardato con il Dott. Maiocchi questa frase, che era una frase, se ricordo bene, standard della relazione dei Revisori, quando ne abbiamo parlato a me è venuto in mente, così ho riferito al Dott. Maiocchi, in assoluta buona fede e credo di averci preso, mi sono rifatta alla regola generale, perché se ricordate quando o se li avete visti, noi li abbiamo visti quando li abbiamo ripartiti con le delibere, c’era una ripartizione di questo 50% all’Ente proprietario della strada che non veniva dato al Comune di San Martino, cioè è a monte questo discorso, non riferito al Comune questo, cioè è un discorso generale, non so se è chiaro. Questa quota è la nostra e sulla base delle nostre delibere è stata fatta la tabella. Nella delibera di Giunta che le ripartisce da dove si parte a prendere atto che entra x poi una parte di questo, una parte di quell’altro si dice il 50% è del proprietario della strada, quindi questa è una regola generale”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, ma nel momento in cui i proventi delle sanzioni amministrative entrano in Comune, ci sono gli accantonamenti ex art. 204 del Codice della Strada, che sono le famose tre voci vincolate che nelle delibere ci sono, però il 50% riguarda solo il comma 12-bis, ovvero le sanzioni rilevate coi velox e i velox sono quelli fissi del Comune di Correggio e di Rio Saliceto più i velox mobili, che sono a San Martino, Correggio e Rio. Per quanto riguarda i velox fissi, l’Unione applica due principi diversi a seconda del Comune di Correggio o del Comune di Rio Saliceto, se ricordate ne abbiamo discusso; per quanto riguarda i velox mobili tutte le sanzioni sono prese dall’Unione, che le ripartisce secondo i criteri generali di tutte le

altre sanzioni non secondo il comma 12-bis e questo lo ha detto il Comandante Toni in un Consiglio comunale dell'anno scorso. Acclarato quindi questo, che è lo stato dell'arte, volevo capire come mai c'è questa frase, visto che noi non prendiamo dei contributi in quanto Enti proprietari delle strade"

La Dott.ssa Viani: "Sarà stato interpretato male nel momento in cui, lasciando questa frase, noi abbiamo pensato che fosse una frase generale che ci poteva stare, forse semplicemente se si toglieva si faceva prima, però in generale, secondo me, il discorso continua a reggere poi io penso che il discorso che abbiamo fatto era questo"

Il Consigliere Caffagni: "No, no, ma io capisco l'intenzione, però bisogna anche vedere le cose effettive poi come stanno, perché se le cose stanno come dicono queste tre righe, domani vengo a chiedere quali sono le entrate del nostro Comune per le multe del velox di Stiolo, ma il Comandante ha detto che le multe che fanno con i velox a Stiolo vanno all'Unione poi ce le ripartiscono, quindi forse queste tre righe a questo punto non so..."

Il Dott. Maiocchi: "Le righe sono abbastanza standard quindi possono essere state evidentemente state lasciate inavvertitamente dal sottoscritto. Diciamo che questa è la regola generale..."

Il Consigliere Caffagni: "...la mia non era una critica, era una domanda, perché avendo discusso ampiamente in Consiglio l'anno scorso su questi temi, volevo capire se c'era un mutamento della condizione di fatto o meno"

Il Dott. Maiocchi: "Diciamo che normalmente succede così nel vostro caso tra Unione, velox mobilie altri Comuni in effetti è molto variegata la storia"

Il Consigliere Caffagni: "Benissimo. Chiedevo, anche su input di quello che diceva alla fine del suo intervento, su Aurora quale sia lo stato dell'iter per la trasformazione giuridica della Società, da come era stato detto le altre volte, però ovviamente la domanda non è direttamente a lei, perché anche lei ha chiesto, ha sollecitato questo intervento quindi non so se qualche altro Assessore..."

L'Assessore Ferrari: "Come abbiamo approvato nel Bilancio di Previsione di quest'anno, l'abbiamo appena fatto, è stato approvato il mantenimento della Partecipata con il passaggio ad un eventuale altro tipo di Società, che insieme alla stessa Società Aurora si andrà a definire quale sarà il percorso e soprattutto quale sarà il tipo di società, che potrà permettere al Comune di rimanere all'interno della Società Aurora"

Il Consigliere Caffagni: "Andando sempre alla scorsa discussione si era detto che la possibilità di sbocco di trasformazione giuridica è da "società" a "fondazione" allora volevo chiedere se abbiamo fatto dei passi avanti, perché in realtà l'intenzione è stata espressa nel piano della razionalizzazione di dicembre, quindi non il mese scorso, ma è di dicembre la volontà di cambiare la forma giuridica"

L'Assessore Ferrari "L'Amministrazione comunale ha comunicato questa volontà alla Società che è una società, che è una Srl, ha dei soci, c'è un'assemblea dei soci e quindi si stanno mettendo in atto tutti quelli che possono essere i passaggi, ma soprattutto andrà anche verificato cosa significa, per Aurora, non solo a livello societario, ma anche a livello di amministrazione economica, andare in fondazione. Tu, diciamo così, che sei del ramo sai benissimo che non è una trasformazione che fai in una settimana, ma recepisci, sono state recepite quelle che sono le intenzioni o quanto meno la volontà del Comune e da parte di Aurora si stanno facendo i passaggi per arrivare all'assemblea dei soci, perché è vero che c'è un Consiglio di Amministrazione, però decisioni di questo tipo vengono portate all'assemblea dei soci"

Il Consigliere Caffagni: "Straordinaria anche, non ordinaria. La mia non è una critica, volevo sapere appunto qual era lo stato dell'iter, come ci stiamo muovendo poi ultime due domande:

la prima riguardava appunto il discorso che faceva sempre il Revisore relativamente al riaccertamento dei residui attivi e quindi qual è l'intenzione del Comune in materia di perseguimento, diciamo, di riscossione coattiva delle imposte non raccolte e quanto il nuovo Ufficio dei Tributi in Unione aiuta in questo. Chiedevo poi se la sua ultima osservazione riguardante le entrate dell'IMU siano state, come si può dire, rilevate o comunicate anche in Unione, visto che lei sollecita l'Ufficio Tributi che però a questo punto è in Unione"

La Dott.ssa Viani: "Per quanto riguarda i residui attivi, adesso non ce li ho sotto mano, ma in tutte le relazioni in diversi posti c'è scritto che si tratta di circa 11.000 euro, c'è anche una delibera di Giunta apposta, perchè abbiamo voluto renderlo più trasparente, successiva a quella che riaccerta i residui, sono 11.000 euro relativi a rette dell'asilo nido, alla mensa scolastica del tempo pieno, alla mensa della scuola materna e forse, se ricordo bene, una sala comunale per la quale non è stato pagato l'affitto. L'ufficio Scuola ha mandato tantissime raccomandate, si tratta di importi bassi, per quanto riguarda in particolare la refezione della scuola elementare che non viene pagata: saprete anche voi, almeno io leggendo i giornali ho capito che se uno non intende pagare non c'è niente da fare, perché non si può lasciare il bambino senza il pranzo, il pasto quindi sono cifre basse che comunque si cercano di portare a casa, ma essendo del 2015 ci sono poche speranze. Equitalia sotto i 2.000 euro già anni fa diceva che non si sarebbe mossa, che non si muoveva ad andare a sollecitare una retta o un credito da 200 euro, quindi si tratta di cose di questo genere. Per quanto riguarda invece i rifiuti, è rimasto un residuo del 2015, questo non è stato ritenuto inesigibile, perché potrà l'Ufficio Tributi fare tutte le pratiche per la riscossione coattiva che metterà eventualmente in campo.... In questi 11.000 euro si tratta solamente di questi importi che, pur con la migliore volontà, però li teniamo lì fino alla prescrizione, ma temiamo che ci sia poco da fare, perché se in questo Paese, lo sappiamo tutti, se uno non paga cosa gli si fa?...quindi sono quelle piccole situazioni dove non ci sono molte armi per portarli a casa"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, no, no volevo solo capire qual era..."

La Dr.ssa Viani: "È questa. L'altra domanda non la ricordo"

Il Consigliere Caffagni: "Volevo capire l'ultima osservazione del documento del Revisore parla della variazione dell'IMU, facendo questa sollecitazione all'Ufficio tributi, volevo sapere se l'Unione aveva rilevato anche lei questo tipo di scostamento e se c'è stata una comunicazione con l'Unione"

Il Dott. Maiocchi: "No, no, personalmente ho rilevato nell'analisi del vostro Rendiconto, quindi stiamo parlando degli ultimi quindici giorni ovviamente poi ne abbiamo parlato con Nadia, ovviamente lo abbiamo rilevato lo abbiamo messo nelle osservazioni, perchè è evidente il calo, però ci siamo organizzati in modo tale che io la prossima verifica trimestrale che sarà secondo me a fine maggio/primi di giugno, analizzeremo anche proprio l'andamento dell'incassi dell'IMU, quindi una cosa su cui ho scritto, è proprio come se me lo fossi segnato per non dimenticarmelo, insomma, quello sì"

Il Consigliere Caffagni: "No, no, no, ma non volevo, no...la mia domanda in realtà era diversa, cioè l'Unione, perchè l'Ufficio Tributi è in Unione dall'anno scorso, quindi cioè l'Unione collabora in questa verifica, perchè se si parla di Ufficio Tributi, visto che lo paghiamo, bisogna che collabori anche l'Ufficio Tributi, non solamente...lei giustamente è insieme all'Ufficio Ragioneria del Comune perchè..."

Il Dott. Maiocchi: "No, no, no, ma infatti ho specificato apposta tra parentesi Ufficio Tributi, perchè so che voi l'avete "delegato", all'Unione, ma proprio con Nadia siamo rimasti d'accordo che la prossima volta che vengo a fare la verifica, parleremo ovviamente con l'Ufficio Tributi perchè sappiamo, so che viene gestito da lì, quindi quello assolutamente sì"

La Dott.ssa Viani: "Una precisazione, potrebbe anche essere che questi 30.000 euro, anche se non li abbiamo verificati, in realtà adesso siano stati anche incassati, perché quando

chiudiamo il Rendiconto, proprio per il principio della prudenza o sono entrati o non li lasciamo a residuo, quindi potrebbe essere semplicemente a volte anche un ritardo. Ci sono state anche delle aziende che a volte pagavano dopo, perché avevano delle difficoltà quindi dopo pagavano concordavano con l'ufficio come procedere”

Il Dott. Maiocchi: “Sì, aggiungo anche tecnicamente questa cosa: potrebbe sembrare che a fronte di incassi che abbiamo avuto a dicembre, preoccuparsene a giugno possa esser tardi, in realtà, proprio per quello che diceva adesso anche Nadia, il discorso di verifica di questo calo è duplice: da un lato parliamo con l'Ufficio Tributi, perché comunque alla fin fine le metrature erano quelle ed erano precedenti, non è che sono spariti dei palazzi, ma dall'altro proprio per delle difficoltà, questo l'ho osservato in altri Enti locali, spesso le aziende affrontano il discorso IMU con ravvedimento operoso nei primi mesi dell'anno successivo, quindi secondo me nel raggio di quattro/cinque mesi le aziende, se vogliono ovviamente pagare con il ravvedimento operoso, pagano, dopo di che tiriamo una riga e vediamo effettivamente a cosa è dovuto il calo. Insomma abbiamo lasciato questo periodo di interregno per capire anche questo tipo di possibilità”

Il Sindaco: “Ci son degli altri interventi? Luca Villa.”

Il Consigliere Villa: “Io volevo un chiarimento, cioè una conferma non un chiarimento: a pagina 103 della relazione su “ambiente e mobilità” alla voce “tutela degli animali”, c'è scritto: “Si conferma la convenzione che assieme ai Comuni della Bassa reggiana abbiamo in essere con il Canile di Novellara”, quindi se io giovedì mattina vengo a chiedere copia della convenzione, la convenzione c'è?”

Il Sindaco: “La Convenzione con il Canile c'è, non è stato approvato il Regolamento, che è ancora in itinere, ma la convenzione c'è”

Il Consigliere Caffagni: “Due considerazioni, sul discorso del Rendiconto sarebbero tante, ma due bastano. La prima è a pagina 99 nelle spese per studi, consulenze sponsorizzazioni etc., una cosa che ho notato è una minor spesa, anzi è più un risparmio che una spesa per la formazione del personale. Un appunto che io vorrei fare è che secondo me le poche risorse che ci sono per la formazione secondo me andrebbero spese, cioè se vogliamo fare del risparmio è meglio risparmiare sui 20.000 euro del Canile, sulla convenzione con l'Isola ecologica di Correggio, ma se dobbiamo risparmiare, io non la risparmierei in formazione per il personale, poi... Nadia se vuoi rispondermi.”

La Dott.ssa Viani: “Io do una risposta tecnica, chiaramente non politica: con 667,50 euro purtroppo non si va da nessuna parte, quindi non è che sia uno storico da mantenere, cerchiamo di arrangiarci come possiamo, ci sono anche tanti corsi gratuiti, tante diapositive, tante dispense dell'IFEL, magari si iscrive qualche collega che conosciamo e ci scambiamo la documentazione, quindi nell'ambito di un budget praticamente inesistente che se volessimo andare davvero a dei corsi, non ci va comunque nessuno, ci arrangiamo. Un anno si spendono, un anno non si spendono tutti, questi soldi, si fa il possibile però insomma anche poi se siamo riusciti comunque a formarci senza spenderli, perché a spenderli non è da dire che 300 euro in più ci avrebbero cambiato la vita su 667,50, quindi è talmente poco significativa la voce, abbiamo talmente imparato ad arrangiarci e a non poter spendere niente che... scusami ma non andiamo da nessuna parte in quaranta con questi soldi. Scusami era una annotazione molto personale proprio data da tanti anni a non avere i soldi quando servono, ma così è la norma e così ce la teniamo”

Il Consigliere Caffagni: “No, no, ma io mi complimento se fate la formazione a costo zero, però avendo i dati numerici io mi devo basare esclusivamente sui dati numerici e questo ho visto. Un'ultima considerazione: a pagina 101, ce ne sarebbero tantissime ma.... dove si dice: “è stata eseguita l'annuale manutenzione alle strade comunali” e poi si cita la zona urbana di

via Roma, io penso che forse la prudenza e il buon senso di non inserire via Roma, viste le condizioni ormai allo sfacelo in cui questa via appena riqualificata è in questo momento”

Il Vicesindaco Borri: “... dire che via Roma è perfetta..., ma lo sfacelo si vede che tu non l'hai mai visto, insomma Davide mi permetto...”

Il Consigliere Caffagni: “Davanti alla COOP e alla fermata dell'autobus Giuseppe...”

Il Vicesindaco Borri: “Su 7.980 Comuni, non so quanti sono, vai a vedere cos'è lo sfacelo, ma questo non giustifica mica il fatto che noi dobbiamo mettere..., tanto è vero che quando avremo più attenzione sulla sicurezza sulle strade....., però parlare di sfacelo mi sembra un tema un po' in libertà”

Il Consigliere Caffagni: “No Giuseppe, lo sfacelo io l'ho detto in considerazione del fatto che è stata rifatta due anni fa. Io non parlo di sfacelo per altre strade comunali forse messe peggio, perchè so che le risorse non ci sono, sono poche e non si può intervenire ovunque, ma dove si interviene si deve intervenire anche bene”

Il Vicesindaco Borri: “Riprendo una cosa, perchè mi sembra utile: il rifacimento di via Roma che è costato una cifra irrisoria perché è stata messa, diciamo così “abbellita”, in sicurezza, ma sempre rimane una strada che non ha un fondo storico, quella è fuori dai borghi, è sempre stato un rivone fuori dalla fossa. Se avessimo fatto un intervento strutturale, avremmo speso quattro volte tanto, è stato messo in sicurezza con due rotonde, un passaggio, è stato fatto il minimo poi si interviene, siccome non tutta ha lo stesso tipo di cedimento, “alla bisogna” dove c'è bisogno, ma da questo allo sfacelo mi sembra t'ho detto quello che ho detto, ognuno poi interpreta come vuole, non è che abbia dei parametri da dirti che...”

[brevissima interruzione della registrazione n.d.v.]”

Il Sindaco: “Maura Catellani.”

La Consigliera Catellani: “Buonasera. Due domande per Nadia: una, ritorno un attimo sul concetto di formazione, ma giusto per una curiosità mia, al punto successivo parleremo di Community Network Emilia Romagna, questa voragine dove noi continuiamo sempre a pagare per i Servizi Informatici, chiedo: come Unione sono talvolta organizzati dei corsi on-line, noi ad esempio li facciamo delle volte, partecipate on line piuttosto che non a corsi dove si va fisicamente presso...?”

La Dott.ssa Viani: “In generale i corsi sono di tantissimi tipi, a parte io, vedo per quanto riguarda il mio ufficio guardiamo tanto le diapositive dell'IFEL o abbiamo anche imparato ad arrangiarci, io, non so, io guardo tantissimo i Bilanci degli altri Enti, di Enti grandi... Tu invece dici...”

[voci sovrapposte di più Consiglieri, per cui frasi inudibili n.d.v.]”

La Consigliera Catellani: “No, no, no, ti interrompo Nadia: che voi vi arrangiate, lo so che siete bravissimi, lo so, chiedo se l'Unione, se il settore informatico dell'Unione dei Comuni, visto che comunque si parla tanto di software e di applicati, vi fanno anche dei corsi on-line dei corsi per l'utilizzo di questi sistemi, perchè se si parla di comunità...”

La Dott.ssa Viani: “Recentemente non ne sono stati fatti di corsi...”

La Consigliera Catellani: “No. Recentemente no, vuol dire che andiamo indietro.”

La Dott.ssa Viani: “I webinar? ma quali?... sì, forse però con l'Unione”....

[voce del Segretario comunale lontana dal microfono, per cui frase inudibile n.d.v.]:

La Dr.ssa Viani: “...scusa forse sono io che non ricordo, ma lei chiede: “l'Unione li ha fatti?” beh! sì di webinar ne abbiamo fatti”

La Consigliera Catellani: "Declino diversamente, i corsi che si fanno di questo tipo sono pagati dall'Unione o li paghiamo noi? Tipo questo che diceva il Dottore, che non ho capito, non ho ben capito il nome di questo corso, è pagato dall'Unione o il nostro Comune se lo paga lui?"

Il Segretario comunale: "Guardi, io non porto l'esperienza di San Martino, perchè io non so se in questo anno sono stati fatti, io le porto l'esperienza di Rio dove sono stati fatti. Vengono pagati, se non ricordo male, alcuni dal Comune, altra formazione viene organizzata dall'Unione attraverso l'INPS e quella per noi è gratuita"

La Consigliera Catellani: "... come mai se ha partecipato il Comune di Rio Saliceto, non ha partecipato il Comune di San Martino?"

Il Segretario comunale: "Ho detto che il corso webinar fatto o i corsi webinar fatti da Rio Saliceto li ha pagati Rio Saliceto, mentre altra formazione viene fatta attraverso l'Ufficio Personale associato dell'Unione con l'INPS e per i Comuni è gratuita"

La Consigliera Catellani: "Questo corso webinar di cui lei diceva, sarebbe identico per tutti i Comuni però, non è diverso per ogni Comune"

Il Segretario comunale: "No, no, è una scelta del Comune di Rio Saliceto aver partecipato a un corso sul..."

La Consigliera Catellani: "...e lui se l'è pagato."

Il Segretario comunale: "Certo"

La Consigliera Catellani: "Bene, perfetto. L'altra domanda invece, sempre per Nadia:"Stato Patrimoniale Passivo", è una voce di cui forse ho dimenticato io... D1b:"debiti di finanziamento verso altre Amministrazioni pubbliche", 300.000"

La Dott.ssa Viani: "Cos'è?: è il mutuo nuovo, quello che iniziamo ad ammortizzare quest'anno, quello che è stato erogato il 2 gennaio dal Credito Sportivo. La classifica l'ho guardata tanto anch'io, perché non mi piaceva, ma mi sembrava la migliore perché doveva essere distinto dalla Cassa Depositi e Prestiti, insomma la sua codifica era quella, però dava adito a non capire bene che cos'era, era la dicitura "di finanziamento" che aiutava a capire che, se uno non lo sa poi che è quello, allora ti ricordi il mutuo a tasso zero, è lui...."

[frase della Consigliera Catellani lontana dal microfono per cui inudibile n.d.v.]

La Dott.ssa Viani: "....sì, per tenerlo distinto dalla Cassa Depositi e Prestiti poi la codifica è quella. Ha qualche pecca la codifica nostra, ci sono anche dei vuoti e anche questo non ci aiuta perché questa è una contabilità diciamo così derivata, non è la nostra. Ci troviamo a compilarla e facciamo un po' quel che si può, mancano tante cose, ad esempio, giusto per fare un aneddoto, c'è l'acquisto di armi, ma non c'era la rimozione neve, forse non c'è ancora, la mettevamo nelle manutenzioni e quindi per dire è un po' una codifica che deve andare bene per tutti gli Enti della pubblica Amministrazione di tutta l'Italia, quindi è veramente un po' così, insomma...."

La Consigliera Catellani: "Ok, grazie"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi. Ci sono le dichiarazioni di voto? Luca Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Alla luce di quanto letto nelle relazioni che accompagnano i dati tecnici di Bilancio, in considerazione di qualche "copia/incolla" non andato a buon fine, delle incongruenze riportate e del tentativo di spacciare come attività straordinaria quella che invece non è che la più ordinaria delle amministrazioni, tutto ciò premesso il nostro voto è contrario"

Il Sindaco: "Lusetti per la dichiarazione di voto."

Il Consigliere Lusetti: "Buonasera a tutti. Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno redatto questo Bilancio, perché sicuramente hanno lavorato e anche il Revisore. Nonostante ciò abbiamo qualcosa da ridire. Una delle prime cose che ci è saltata all'occhio è questa: voi avete dichiarato, rispetto a quanto dichiarato l'anno scorso, non più di anno fa in questa sede e vediamo che, sia nel valore assoluto e in percentuale, il trasferimento dell'ufficio Tributi da dei dati non ha portato quell'efficienza che avevate dichiarato per effettuare tale spostamento, tant'è vero che vediamo che la TARI è passata da 480.000 euro di non incassato a 620.000 euro. Nell'analizzare invece il bilancio economico notiamo che come nel 2017, anche nel 2018 un'evidente lentezza nelle decisioni per effettuare gli investimenti, cioè creare servizi alla nostra Comunità che, dal canto suo, invece paga a scadenza i vari tributi, ma poi questi soldi restano nelle casse del Comune e, se non andiamo errato, si tratta di un totale di circa 2.100.000 euro, di cui 1.000.028 è l'esercizio di avanzo. Qua, ahinoi, vorremmo dire che ci siamo sbagliati a chiedervi nel Bilancio di Previsione di esentare i primi due scaglioni del pagamento dell'addizionale IRPEF, con questi conti dovrete cancellare l'aumento totale dell'addizionale IRPEF. In più vorrei, con tutto il rispetto per le parole del Revisore, non ci trova concorde con questo 5%, noi pensiamo che questo sarebbe un risultato ottimo per un Bilancio aziendale che deve staccare dei dividendi, il Comune deve anche dare dei servizi per cui dovrebbe creare delle strutture o comunque creare servizi per la loro Comunità, per cui ci trova in disaccordo con questo Bilancio e il nostro voto è contrario"

Il Sindaco: "Prima di dare la parola a Consigliere Galimberti per la dichiarazione di voto del Gruppo di Maggioranza, vorrei comunque dire che noi questo Bilancio lo chiudiamo con un consuntivo 2018 con un buon risultato in tutte le sue parti. È stato un lavoro complesso pieno di difficoltà, però è un Bilancio trasparente, concreto, con un risultato finale che ci soddisfa e che intendo condividere con la Giunta in primis, con la struttura e con i Consiglieri. È una priorità imprescindibile per noi usare bene i soldi dei nostri Cittadini. Volevo ringraziare stasera la Dott.ssa Nadia Viani e il suo staff per la collaborazione proficua, come è stata proficua con tutti gli Uffici e con gli Assessori per arrivare a questa conclusione positiva della stesura di questo Bilancio che come Giunta ci soddisfa. Andiamo alla dichiarazione di voto del Gruppo di Maggioranza, prego Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "Per quanto scritto nella Relazione di Bilancio, per quanto esposto dall'Assessore al Bilancio stesso, per quanto esposto anche dall'Assessore alla Attività produttive e dalla relazione del Sindaco, accompagnato per di più dal parere e dal giudizio positivo del Revisore dei conti, il nostro Gruppo è favorevole"

Il Sindaco: "Io, se siete d'accordo, ringrazierei a nome di tutti Nadia Viani e il Revisore dei conti, il Dott. Maiocchi e li lasciamo rientrare, visto che abbiamo finito il punto che li interessa, grazie a nome di tutti"

Il Dott. Maiocchi: "Posso rispondere?"

Il Sindaco: "Sì, prego Dottore"

Il Dott. Maiocchi: "No, la sua osservazione è legittima, per l'amor di Dio: allora, l'indice di cui parlavo prima è la misura dell'avanzo diviso le entrate correnti. Quando questa misura è pari al 5%, la lettura è: il Comune ha speso il 95% delle entrate correnti e ovviamente le ha spese, si spera, per investimenti servizi, etc. etc., quando questa misura è più alta, quindi se questo rapporto fosse 20%, vuol dire che il Comune ha incassato 100%, ma ne ha spesi 80%. Se questa misura è ancora più alta fosse il 40%, ho incassato 100% e ho speso solo 60, più questa percentuale è alta più significa che il Comune non spende i soldi che incassa. In realtà l'obiettivo del Comune qual è? quello di percepire le entrate correnti, tributarie, contributi etc. e di spenderle, spenderle in servizi e in investimenti, quindi può sembrare quello che ha detto lei, per l'amor di Dio. Qua in realtà invece il discorso è in po' diverso: più spendo delle entrate correnti che ho e più do servizi, quindi per me più spendi e più sei efficace. Perché io ho voluto fare queste osservazioni spezzando le voci, eccetera eccetera?, perché in realtà, se voi

prendete il milione e lo dividete, cos'erano le entrate correnti? sei milioni e qualcosa, esatto, cioè è un sesto, un 16%, cioè è tre volte quello che si ritiene normalmente sia un buon indicatore di efficienza. Faccio riferimento a quello che dicevo prima cioè, essendo cambiata comunque in parte la normativa contabile che ci impone, impone a voi e agli Enti locali di fare degli accantonamenti particolari, ovviamente l'avanzo dell'Amministrazione si gonfia un po' quindi sembra, ma ripeto e avevo premesso, non è solo una questione di San Martino, tanti Paesi, Comuni scusatemi, sono nella vostra stessa condizione, sembra che si sia particolarmente inefficaci nello spendere i soldi che chiediamo ai Cittadini, in realtà non è totalmente così. Con Nadia poi ci siamo divertiti, ma questo è divertimento tra contabili che si divertono con poco e soffrono d'insonnia probabilmente... In realtà, tolti gli accantonamenti obbligatori, cosa avevamo? un avanzo di 121.000 euro. Se prendiamo i 121 e li rapportiamo ai 6 milioni, fa circa un 2% e qualcosa, quindi in questo senso mi sento di dire "Sì, l'Amministrazione è stata efficace", purtroppo non si vede immediatamente come invece si faceva una volta in cui si riteneva che questo 5% fosse significativo, proprio per via di tutti gli accantonamenti che sono stati imposti"

Il Sindaco: "Grazie Dottor Maiocchi. Prego Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "La ringrazio della delucidazione, non mi trova concorde nel senso che io credo che vada contestualizzata sul territorio. Noi vediamo che queste opere non vengono fatte e vediamo che ne abbiamo la necessità, a volte bisogna anche avere un po' di coraggio a spendere i soldi per creare queste opere poi ci saranno anche i rientri, però ci sono dei momenti in cui bisogna avere più coraggio, era questo il significato"

Il Sindaco: "Andiamo alla votazione del punto numero 1), seguirà anche l'immediata eseguibilità, giusto Segretario?, quindi sarà una doppia votazione:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? 4.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Stesso esito

Salutiamo di nuovo Nadia Viani e il Revisore, grazie della vostra presenza"

3. ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA "COMMUNITY NETWORK EMILIA ROMAGNA.

Il Sindaco: " Passiamo al punto numero 2), all'ultimo punto. C'è già Maura, la Consigliera Catellani è già pronta. Siete d'accordo se faccio un riassunto io di tutta la convenzione, evitiamo di leggerla tutta, tanto sappiamo di cosa si tratta. Bene, quindi introduco io la delibera riassumendo il più possibile: la Community Network è un modello interistituzionale realizzato affinché tutti gli Enti della nostra Regione abbiano a disposizione gli stessi strumenti e opportunità, non solo per i Comuni, ma anche per la Provincia le Aziende sanitarie, cito un programma che usa l'Azienda sanitaria che CUP2000, è un sistema per le prenotazioni, i referti, le ricette elettroniche che, tra l'altro si è appena fuso con Lepida CUP2000, inoltre questi servizi vengono utilizzati anche dalle Camere di Commercio e anche dalle nostre Forze dell'Ordine. La Community Network offre un sistema di servizi e di modelli di scambio che permette a tutti gli Enti della Regione di lavorare insieme. Consente di scambiarsi informazioni dei vari database tra i soggetti che lo richiedono, tutto questo transita dalla rete infrastrutturale di Lepida che ben conosciamo anche a San Martino, visto che ha cablato la

banda larga ormai di tutto il Paese, che permette la condivisione degli applicativi e dei servizi che rendono possibile la condivisione tra Enti e istituzioni regionali dell'informazione di cui si necessita. Questa convenzione è nata nel 2008, è sottoscritta da tutti gli Enti regionali quali: Regione, Provincia, Comuni e Unioni. Il nostro Ente utilizza già alcuni sistemi e soluzioni proposte da Community Network, ad esempio servizio di FedEra che usiamo giornalmente per l'autocertificazione al fascicolo sanitario, nel senso che lo usiamo per i nostri Cittadini, usiamo lo sportello SUAP per caricare pratiche delle attività produttive, commerciali, ambientali e fornisce anche le password dei livelli superiori per accedere al bonus auto. Sono tanti i Cittadini che in questo momento hanno scelto auto ibride o elettriche e sapete che c'è il bonus in questo momento, c'è bisogno di accedere a una password di livello superiore, vanno al nostro ufficio "Attività produttive" per prendere questa password per accedere al livello superiore. Un altro sistema che utilizziamo giornalmente in Comune è SACER per l'attivazione e archiviazione dei documenti in formato digitale che noi utilizziamo per conservare le fatture elettroniche. Per usufruire dei servizi, si stipula una convenzione gratuita, quindi nessun costo per il nostro Ente. Penso di aver riassunto in breve quello che sono i servizi di Community Network. Direi di dare la parola subito a Maura Catellani. Sei la prima che interviene, prego Maura"

La Consigliera Catellani: "Tra l'altro... dici benissimo Paolo, noi non ci sposteremo da quello che è stato il voto deliberato in Unione dei Comuni, perché la convenzione è già lì passata. Va dà sé che, come dicevo prima, per noi tutto ciò che è sistema informatico è una grandissima voragine e questo lo sai tu, lo sanno all'Unione, lo sapete anche voi, perché lo abbiamo detto milioni di volte anche perché uno degli elementi principali di queste convenzioni è quello di semplificare, ma chi lavora con la pubblica Amministrazione sa che di semplice e di semplificato non c'è niente e negli ultimi dieci anni le cose non sono cambiate. Dici che è gratuito ed è sempre stato gratuito quindi, suppongo, la mia domanda ultima è questa: al di là di tutte le contestazioni appunto che vi ho già mosso anche in Unione dei Comuni, all'articolo 38 si dice che nel 2025 sarà raggiunto l'obiettivo di una Regione al 100% digitale. La nostra Convenzione scade nel 2023, nel 2023 rinnoveremo fino al 2025 suppongo, nel 2025 punto e fine oppure ci sarà una nuova Community Network? Visto che qua mettono come deadline il 2025? Cosa ci dobbiamo aspettare? Si parla di agenda digitale e tra l'altro si parla di Agenda digitale regionale e anche locale, quindi localmente, la nostra Agenda digitale che cosa dice? che nel 2023 rinnoveremo fino al 2025 e nel 2025 basta convenzioni, cioè utilizzeremo questo questi software così? oppure..."

Il Sindaco: "Guarda come si svilupperà l'Agenda digitale, faccio fatica a dirti come sarà a quella data, sicuramente saranno riprogrammate le date e saranno riprogrammate anche le Agende digitali, perché sapete benissimo che il mondo digitale corre molto più veloce di noi e quindi auspico che ci siano dei miglioramenti per tutti, ma soprattutto che riusciamo ad accedere a dei servizi semplici, che non siano dei "carrozzoni". Su questo convengo, che appesantiscono gli Enti e diventano inutili, quindi auspico che ci sia uno snellimento di tutte le funzioni e che soprattutto di queste funzioni possiamo godere tutti gli Enti, ma soprattutto sono servizi a cui possano accedere facilmente tutti i nostri Cittadini, quindi da qui a là speriamo che le cose nel tendere migliorino, Maura. Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, una considerazione più che una domanda, perché se noi leggiamo il considerato numero 30) e il successivo numero 32) nonché le lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 4 della Convenzione, ripeto considerato 30) e 32), sono sufficienti, sono due "considerato..." che parlano della infrastrutture, dematerializzazione de-certificazione, interoperabilità dei sistemi con quale scopo?, ovvero anche garantire ai Cittadini la reale ed effettiva trasparenza della pubblica Amministrazione, come caposaldo" - leggo -"su cui fondare il ripensamento profondo delle procedure amministrative", così è il concetto anche del numero 32) e quello che esprime l'articolo 4 della Convenzione che si andrà ad approvare, ovvero perseguire il processo di innovazione, per quale scopo? lettera b):"ampliare il reale e l'effettivo uso dei servizi da parte degli utenti, nonché la trasparenza, di nuovo, dei processi delle informazioni gestite verso la Comunità. Io non posso che rifare un richiamo al principio e

alla norma giuridica sulla trasparenza visto anche le pregresse discussioni che abbiamo fatto e non le sto tutte a citare, perché se è vero che dobbiamo approvare questa convenzione, da un lato certo per agevolare il lavoro degli uffici della circolazione delle informazioni, è anche vero che uno dei capisaldi fondamentali, lo dice il testo di questa convenzione che andate ad approvare, è anche il principio di trasparenza che non significa solo, come dicevi Paolo prima, scrivere il Bilancio e pubblicare il Bilancio, ma la Trasparenza è a 360° ovvero verso tutto e quindi io non posso che fare di nuovo un richiamo all'applicazione anche in Comune della Trasparenza, che non si fa solo attraverso l'approvazione delle convenzioni, ma anche attraverso il lavoro che bisogna fare per la Trasparenza, ad esempio l'approvazione, o quanto meno la pubblicazione, del Piano per la Trasparenza e l'Anticorruzione. Vorrei anche aggiungere a questo punto, visto che siamo sempre in termini di trasparenza, non dico rispettando, ma quantomeno rispettando le promesse sulle risposte ai quesiti sulla Trasparenza”

Il Sindaco: “Grazie Davide, non posso non condividere quanto tu dici, anzi ti ringrazio per la collaborazione che fai anche in silenzio, a riflettori spenti, proprio per la nostra Comunità come Consigliere, quindi sicuramente abbiamo da migliorare. Adesso atteniamoci alla Community Network, ci sono degli altri interventi? Mi sembra di capire di no, possiamo già allora esprimerci con una dichiarazione di voto se volete. Nessuna dichiarazione, quindi andiamo a votare direttamente il punto numero 2).Passiamo alla votazione:

Chi è favorevole?

Chi si astiene? 3 astenuti.

Chi è contrario? nessuno.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità:

Chi è favorevole?

Chi si astiene? 3 astenuti.

Contrari? Nessuno.

Il Consiglio numero 3) del 2019 si conclude qui; un saluto a tutti i Consiglieri e buon primo maggio a tutti i Sammartinesi”